Quelli che... il Sambe

La santità consiste nello stare sempre allegri

Anno XIII, numero 4, aprile 2015

SPECIALE PALIO DI MAGGIO

Una grande Olimpiade per festeggiare il Bicentenario di Don Bosco!

in questo numero

Pag. 2 Angolo del direttore
Pag. 3– 6 Speciale Palio di Maggio
Pag. 7 ESERCIZI AL COLLE, VIA CRUCIS, MUSEO DEL DEPORTATO
Pag. 8 DL DAY
Pag. 9-10 FOTO DAI RITIRI
Pag. 11 intervista doppia Poesie
Pag. 12 Cronaca
Pag. 13 SPORT
Pag. 14 cinema il disegno foto misteriosa
Pag. 15 in televisione
Pag. 16 Cruciverba Top10Musica TECNOLOGIA

Quelli che... il Sambe

La santità consiste
nello stare sempre allegri

Anno XIII, numero 4, aprile 2015

CAPO REDATTORE CENTRALE
Vittorio Di Fazio

SEGRETARIO
Leonardo Cocchi

REDAZIONE
Laura Costella
Francesco Pioli
Arianna Ceresini
Erica Tonti
Alessio Ghidini
Riccardo Versetti
Angelica Gabba
Fabrizio Polastri
Bianca Bocconi
Veronica Pugliese

DIRETTORE RESPONSABILE
Niccolò Paganini

PROGETTO GRAFICO
Elisa Pesci

Scuola secondaria di I grado "San Benedetto"
P.le San Benedetto 5
43121 Parma

www.salesianiparma.it
quellicheilsambe6@gmail.com

Per chi volesse sponsorizzare la propria attività su "Quelli che il Sambe" contattare il prof. Paganini

GIOCO, dunque CI SONO... Ovvero il Palio di Maggio 2015

Cari Ragazzi/e,
sembrava ieri l'inizio delle nostre attività del Cortile ed oggi già ci siamo, parte l'ultima competizione dell'anno: **è già ora e aria di Palio di Maggio!**
Il nostro Cortile ogni giorno è animato di gioco, allegria, compagnia; è proprio come voleva don Bosco: ***"Oh! miei figlioli - diceva - correte, giocate e schiamazzate, ma non fate dei peccati" (don Bosco).*** Qui permettetemi di dire un grosso grazie a chi tutti i giorni lavora con gioia per farvi giocare: il mitico Giubba, mente e fischietto della ricreazione, Giancarlo, Candida e Filippo, mani e i fischietti del cortile.

Il gioco per la nostra scuola è molto importante, non solo perché riempie un tempo di ricreazione, ma perché insegna ad amare la vita, è esperienza collettiva che permette di socializzare e di confrontarsi con gli altri, di migliorare il proprio carattere. Il gioco ci fa apprendere meglio le regole; ci fa gioire, ci fa tornare bambini, ci stimola a dare il meglio di noi stessi (qualche volta esce anche il peggio di noi, ma è solo per un momento).
Noi mentre giochiamo nascono le amicizie più vere e più belle, anche se abbiamo litigato per quel fallo a calcio o quel punto non dato a pallavolo.
La gioia così come la delusione ci vengono insegnate nel gioco; il saper vincere e perdere le sperimentiamo nel cortile; la gestione della rabbia e del fair play sono imprescindibili nel gioco; il rispetto delle regole e l'aiuto reciproco onesto sono di casa nelle varie gare che ogni giorno abitano i nostri campi. Se ci pensate tutte queste cose, con altre, fanno parte della vita, sono come la vita in cui dobbiamo imparare a vivere con gli altri. Potremmo dire che giocando impariamo a vivere meglio! Potremmo dire che la vita è il più grande e il più bello di tutti i giochi, anche se a volte noi la trattiamo come un gioco da nulla: questo perché spesso non ci viene insegnato a giocarla nel modo giusto e gioioso. Noi qui al Sambe invece con il gioco ci insegniamo a vivere bene e nel bene! CHE BELLO ALLORA IL GIOCO!

Il gioco però oltre a tutte le regole ne ha una importantissima, la più importante: PER GIOCARE BISOGNA ESSERCI! Come dire gioco dunque ci sono con tutto/a me stesso/a. Non ci sono mezze misure! È necessario per giocare fidarsi e buttarsi in mezzo al campo, senza temere di perdere la faccia. E' necessario organizzarsi per esserci sempre. NEL GIOCO ESSERCI O NON ESSERCI NON E' LA STESSA COSA!

Allora vorrei augurare a tutti i voi, cari ragazzi/e che CI SIATE IN QUESTO PALIO DI MAGGIO 2015, perché chi c'è si diverte e magari vince anche…chi non c'è non si diverte ed ha già perso…in anticipo (che brutto)!

Buon Palio e vinca chi c'è!
Aff.mo Don Massimo Massironi
direttore

Con la Sottoscrizione Missionaria 2015 sono stati raccolti 4780,00 euro, che sono destinati al Fondo Borse di Studio Don Bosco.

Nella foto la consegna dell'assegno al Direttore

Speciale Palio di Maggio

La storia

Le origini del Palio di Maggio risalgono a molti anni fa. E' una tradizione che la scuola media del S. Benedetto organizza e ripete tutti gli anni, dividendo gli alunni in quattro squadre che si scontrano nei vari tornei. Allora e anche adesso, ci sono le varie discipline del calcio, della pallacanestro, della pallavolo, della corsa con la staffetta, del calcio Balilla (il calcetto) e del ping- pong. Si aggiungono le novità di questo anno: la pallamano, la gara di italiano e di matematica, la pelota e la corsa con i sacchi. Le squadre si formano con la scelta dei capitani eletti dagli studenti e non in base alla zona in cui si abita. In alcuni anni i nomi delle squadre sono stati presi da grandi eventi come il Palio di Siena. Quest'anno le gare si svolgeranno con lo schema delle Olimpiadi: infatti ci sono anche discipline individuali oltre ai giochi a squadre. Auguriamoci che lo spirito olimpico ci porti a divertirci e ad una competizione sana.

di Tonti e Pioli

L'intervista ugo Ferrari, ex-allievo

di Erica Tonti

Per quanti anni hai partecipato al Palio?
Se non ricordo male ho partecipato per tutti e tre gli anni delle scuole medie.

In quegli anni ci sono stati dei cambiamenti?
Francamente non ricordo vi siano stati particolari cambiamenti.

Ricordi particolari?
Tanti! Ricordo gli stendardi – dipinti chissà quanti anni prima da altri alunni – delle diverse zone della città e della provincia di Parma, con i loro nomi. Fra questi ricordo il "Pedemontano" che comprendeva tutti gli alunni provenienti dall'appennino e dalle sue pendici. Io invece, che al tempo abitavo nella bassa parmense, facevo parte del Padano. Quasi certamente, ma spero mi perdonerete qualora il ricordo risultasse impreciso, c'è stata almeno una edizione alla quale ho partecipato durante la quale le diverse "contrade" sono state gemellate alle contrade (questa volta quelle vere) del Palio di Siena. Ricordo le bandiere del Palio di Siena affiancate agli stendardi del Palio di Maggio su proposta dell'allora docente di Italiano e Storia, il professor Valentino Sani, grande appassionato del nostrano poeta Renzo Pezzani, della Gazzetta di Parma e del famosissimo Palio di Siena.
Ricordo poi un'edizione dove ci venne chiesto di ridisegnare gli stendardi… non sempre con risultati brillanti!

Come ti immagini il Palio attuale?
Spero non sia molto cambiato: a mio avviso gran parte del fascino del Palio dipende dal fatto che ormai fa parte della lunga storia del San Benedetto. È un appuntamento con la tradizione di una scuola che ha fatto del "cortile" una colonna portante del proprio metodo educativo, per questo spero che ancora oggi rifletta quella visione.

Che sport c'erano nella gare?
Ancora una volta, se la memoria non mi inganna, c'erano tantissime diverse discipline per permettere a tutti di partecipare. C'era ovviamente il calcio (che a me non è mai piaciuto), la pallavolo, la corsa, la staffetta, e credo contribuissero al punteggio anche il calcetto ed il ping-pong. Il tutto si chiudeva con il tiro alla fune, e poi con la premiazione effettuate dal direttore in persona.

Partecipavano tutti gli alunni della scuola o solo chi voleva?
Sebbene non vi fosse un vero e proprio obbligo, tutti eravamo invitati a partecipare. Partecipavano tutte le sezioni e le classi dalla prima alla terza indistintamente. La grande varietà di discipline permetteva più o meno a tutti di trovare qualcosa dove potersi esprimere. Va poi detto che l'appartenenza ad una certa "contrada" era motivo di orgoglio, con punte di genuina rivalità fra chi magari era di città contro ci veniva dall'appennino o dalla bassa o da qualche diverso quartiere della città stessa, pertanto quasi tutti erano desiderosi di portare il proprio contributo alla propria squadra per farla brillare più delle altre.

Che squadre c'erano?
Purtroppo non ricordo tutti i nomi. Ricordo, come scrivevo prima, il Pedemontano e il Padano, poi forse c'era la contrada "Cittadella", ma non ne sono certo. Le squadre in quegli anni erano composte solo da ragazzi, in quanto la scuola fino ai primi anni 90 era solo maschile.
Io ho avuto l'onore di essere stato scelto come capitano del Padano nel mio ultimo anno delle scuole medie, nonostante fossi una schiappa in praticamente ogni sport!
Da buon capitano, poco portato per lo sport, mi sono infatti distinto nell'organizzazione delle squadre che poi dovevano partecipare alle varie gare.

Novità 2015

di Bocconi e Pugliese

Il Palio di Maggio di quest'anno sarà sotto forma di Grande Olimpiade!! Ogni ragazzo/a potrà partecipare singolarmente o con un gruppo all'interno della sua squadra alle seguenti discipline nelle quali le prime giocheranno con le prime, le seconde con le seconde e le terze con le terze.

Discipline singole:
•Corsa con i sacchi;
•Gara di italiano (organizzata dalla professoressa Caroli);
•Torneo di Pelota;
•Torneo di Ping Pong;
•Torneo di Bigliardino.

Discipline a squadre:
•Torneo di Calcio;
•Torneo di Basket;
•Torneo di Pallavolo;
•Torneo di Pallabollata;
•Torneo di Pallamano;
•Gara di Matematica (Organizzata dal professor Zucchelli);
•Tiro alla fune (dove parteciperà tutta la squadra).

Tutta la squadra dovrà partecipare al Grande Gioco che si svolgerà nei vari giovedì del mese di Maggio.
Ci sono 4 squadre capitanate ciascuna da un ragazzo e una ragazza di terza media; i nomi delle squadre prendono spunto dalle fazioni e i paesi dove è vissuto Don Bosco:
•Chieri;
•Becchi;
•Moglia;
•Capriglio.
Ciascuna squadra dovrà fare un bandiera relativa al proprio nome entro il 22 Aprile. Ci sarà un concorso con una giuria guidato dalla professoressa Mariglioni che sceglierà la bandiera più bella e originale.
Alla fine del Palio di Maggio verranno premiati un ragazzo e una ragazza che si sono distinti per l'impegno, per i risultati ottenuti, per la lealtà e la correttezza.
Sarà un buon momento per **stare insieme divertendosi !**

Le Squadre

BECCHI

E' il luogo in cui nacque e crebbe Don Bosco.

CAPITANI: SILINGARDI P. E MONTANI

SILINGARDI PIETRO 3C PALMA ALEXANDRO 3C SUPERCHI ALBERTO 3C TEDESCHI ALESSANDRO 3C GALLONI EDOARDO 3C DI FAZIO VITTORIO 3B PARLANTI MATTIA 3B PRATTICO' FILIPPO 3C QUARTAROLI LORENZO 3C BALADELLI MATTIA 3C TAMANI MATTIA 3A VOLPE STEFANO 3C AMPOLLINI JUAN DAVID 2A ESTRAFFALACES FRANCESCO 2C ZAMBONI MATTEO 2B GELMINI RICCARDO 2A MARTINI LORENZO 2B MORICI GIORGIO 2B FERRARI GIULIO 2A CASALINI ERIK 2B RAZZINI DIMITRI 2C FANFONI FILIPPO 2B MEZZADRI FEDERICO 2B FERRARI ANDREA 1B CARUSO MATTEO 1B CRISTINI GIOVANNI 1A STRINI PIETRO 1A PIOLI ANTONINO 1A MOSCATELLI JACOPO 1B PIERINI ANDREA 1B VERONESE NOAH 1A DANELLI FRANCESCO 1B MONTANI MARTINA 3A PUGLIESE VERONICA 3A BORRI CHIARA 3A DALLAGLIO VALENTINA 3C TONTI ERICA 3C GRANDE VALENTINA 2A BALLINI MARIA CAROLINA 2B MELEGARI GIORGIA 2C FONTANARI ELISA 2A ROMANO ANNA 2B SBERNINI MARIA VIRGINIA 2B FINELLI GIADA 2C ROSSI GIULIA MICHAELA 1A GIANDEBIAGI MARIA GIULIA 1A CALESTANI CHIARA 1A ZARRO MATILDE 1A GAMBARA LUCIANA 1B VARALLO MARTINA 1B

CAPRIGLIO

Qui vi era una scuola elementare all'interno della parrocchia in cui Giovanni Bosco si recò per studiare

CAPITANI: NOBERINI E NIGRONI

NOBERINI ALESSANDRO 3A CANETTI CARLO 3B BARAZZONI FRANCESCO 3B MERCADO ANGELO 3A TANZI LORENZO 3A VERSETTI RICCARDO 3C GAMBETTI LUCA 3A ALBERTI MATTEO 3A POLI EMANUELE 3A PIOLI FRANCESCO 3B FESTUCCIA MARCO 3A MAGGI MATTEO 2B SPAGGIARI GIACOMO 2A TRIPUZZI GABRIELE 2A MURA FEDERICO 2B FELISI GIULIO 2C MERCEDI PIETRO 2C FORNARDI GIACOMO 2B GUIOTTO MATTEO 2B NUNES DANTE 2A GRAVATI FILIPPO 2C BARELLI LORENZO 2C BENASSI LEONARDO 1A CAPPELLUTI DANIELE 1A TAMBINI MATTIA 1B COCCHI SEBASTIANO 1A AVALLE PIETRO 1A MELEGARI LEANDRO 1A MANOTTI RICCARDO 1A BEGA JACOPO 1A RABITTI TANCREDI LORENZO 1B NIGRONI MIRIAM 3B GABBA ANGELICA 3C AVALLE COSTANZA 3B IASONI MARGHERITA 3B DALLAGLIO CECILIA 3A GUALERZI MARGHERITA 2A SANNINO SOFIA 2A GALLONI GIORGIA 2A MALINVERNO ELENA 2A PILOTTI GRETA 2A PARMIGIANI ELISABETTA 2A CONTI GRETA 2B PELZ GAIA 1A LOFFI ELISA 1A COCCONI BEATRICE 1A PRATTICO' LUCREZIA 1A TADDEI MATILDE 1A PICCINI SERENA 1B PAVAN ASIA 1B

CHIERI

Don Bosco studiò nel seminario di Chieri e ci visse per circa 10 anni. E' il luogo in cui Don Bosco diventa prete.

CAPITANI: MENEGUZ E COSTELLA

MENEGUZ SIMONE 3B POLASTRI FABRIZIO 3B BATTISTINI GUIDO 3B BIANCONCINI GIOVANNI 3B LOVECCHIO MARCO 3B CANZONERI ANDREA 3B MANENTI EDUARDO 3C ROSSI GABRIELE CARLO 3C CIUCCIARELLI DAVIDE 3A ULISSE MICHELE 3B GHIDINI ALESSIO 3B VIOLI EDOARDO 2B BIA FRANCESCO 2B MAVILLA PIETRO 2B ROSSI NICOLO' 2A HARALDSEN ALBERTO 2A BACCHINI TOMMASO 2B MIRRA GUIDO 2C CONTI LUCA 2C ARCHETTI MICHELE 2B MARCHIONI NICOLA 2C GUARESCHI FRANCESCO 2C TERRANOVA NICHOLAS 1B CARUSO MATTEO 1B FERRARI FRANCESCO 1B PIRATO LUCIO 1B BERTANI GIOVANNI 1B ZANICHELLI FRANCESCO 1B UGOLOTTI EDOARDO 1A MONICA PIETRO 1A COSTELLA LAURA 3C ROSSI BIANCA 3C MERIGO ALESSANDRA 3C CAVATORTA NICOLE 3A TODESCHINI AURORA 3B SESINI GIULIA 2C CAVATORTA SOFIA 2A BALLARINI ARIANNA 2B ACERBI CAMILLA 2C MARANI GIULIA 2B POLI MIRYAM 2A LOMBATTI MARTINA 1A CORCHIA CHIARA 1B DI GREGORIO IRENE 1B VOLTA FEDERICA 1A BARBACINI ERIKA 1B ANDREOLI FRANCESCA 1B VIRGIS MARIASOLE 1B

MOGLIA

Alla Cascina Moglia Giovanni Bosco lavorò come garzone dal 1827 al 1829

CAPITANI: FASANO E CERESINI

FASANO ANDREA 3A SILINGARDI ALBERTO 3A DONETTI FILIPPO 3C RABGLIA MATTIA 3C CHITAC MIHAI 3C GIGLIOLI EMANUELE 3B FERRARI SEBASTIANO 3B COCCHI LEONARDO 3A MONTEBELLI ALESSANDRO 3C MAFFEI RENZO 3A ASCHIERI NICCOLO' 3A LA ROCCA ALBERTO 3A MOLINARI PIER MARIA 2C PANISI JACOPO 2A DI MARIO MATTEO 2C BENATTI LORENZO 2A SCAFFARDI ALESSANDRO 2C MANCINI FILIPPO 2C GHIRARDUZZI NICOLA 2B VERECONDI FILIPPO 2A GANAZZOLI LUCA 2A GIORDANI LORENZO 2C CARESTIATO ALESSIO 2A MORDINI ELIA 1A SODANO LEONARDO 1B MASI ALESSANDRO 1A PEDRAZZI LUCA 1A CARAFFINI LORENZO 1B CIRONE ANTONIO 1A FERRARI MATTEO 1B AGADI AMEDEO 1B CERESINI ARIANNA 3C BOCCONI BIANCA MARIA 3A DALLAGLIO CHIARA 3B PAGLIARI GIADA 3A CALISTRO MARIA ANDREA 3B BARBAZZA ALICE 2C USUARDI CHIARA 2C AMORETTI ARIANNA 2C FRAMBATTI MARIA VITTORIA 2C CONTI GAIA 2B DOMENICHELLI ELEONORA 2C BOUALLAGUE REBECCA 2B CERIOLI ANNA 1B GANDI SARA JANE 1A PEZZANI CHIARA 1B ZANICHELLI ISABELLA 1A FERRARACCIO ANTONELLA 1A BATTILANI DOMITILLA 1B

Dichiarazione d'intenti del Palio

Desidero partecipare alle gare del Palio ...
... per divertirmi, per stare in amicizia e in allegria insieme ai compagni, nel rispetto degli altri, senza arrabbiarmi se qualcosa non funziona come vorrei, accettando serenamente l'esito delle gare e il giudizio di arbitri e giudici
... per contribuire con impegno, lealtà e grinta alla vittoria sportiva della mia squadra.
Al termine del Palio spero di poter dire: "mi sono divertito, sono stato bene con i miei compagni!"

Inaugurazione 23 aprile 2015

GIOVEDI' 23 APRILE

ore 13,30 – SOLENNE APERTURA DEI GIOCHI

- ACCOGLIENZA E SALUTO
- INGRESSO SQUADRE DEL PALIO
- ALZABANDIERA
- INGRESSO DRAPPO DEL PALIO
- INGRESSO COPPA DEL PALIO
- ACCENSIONE FIAMMA DEI GIOCHI
- LETTURA DICHIARAZIONE DI INTENTI DEL PALIO
- GIURAMENTO DEI CAPITANI
- SALUTO AUGURALE
- PROCLAMAZIONE APERTURA DEI GIOCHI

ore 14,00 – STAFFETTA DEL PALIO

esercizi vocazionali Predo al colle

di Tonti e Pioli

27 FEBBRAIO– 1 MARZO
Il gruppo Leader carico di energia è pronto a partire per il Colle Don Bosco.
Arrivati nelle terre del santo, i maschi e le femmine sono stati divisi. Entrambi sono andati negli ospizi per organizzarsi nelle camere. Dopo hanno partecipato insieme al benvenuto nella chiesa superiore (il tempio ha una chiesa superiore ed una inferiore). In seguito, si sono riuniti per la spiegazione del tema del ritiro che ha riguardato il profeta Samuele e dopo in piccoli gruppi, stabiliti dal braccialetto consegnato dagli educatori, per riflettere meglio. I maschi dopo il momento di pausa con la cena nelle loro rispettive squadre hanno creato un grido di battaglia e si sono sfidati in un gioco mentre le femmine hanno giocato a twister e a sculture umane. Successivamente sono andati alla Via Crucis. Il giorno seguente, ragazzi e ragazze hanno fatto il Buongiorno e dei momenti di riflessione. Dopo i maschi divisi per squadre hanno giocato nei tornei di calcio, basket e rugby. Ragazze e ragazzi separati durante la mattinata hanno partecipato alla messa. Nel pomeriggio entrambi hanno visitato i luoghi dell'infanzia di Giovannino. Nella sera i maschi hanno giocato al Grande Gioco per tutto il Colle, invece le ragazze sono state in palestra. Il giorno dopo ci sono stati gli ultimi momenti di riflessione con le testimonianze di alcuni educatori o salesiani. Poi c'è stata la Messa.

Via Crucis

di Francesco Pioli

Venerdì 27 Marzo si è svolta la Via Crucis, momento molto partecipato tutti gli anni durante la Quaresima. Arrivati a scuola c'è stata la cena povera a base di riso, patate e formaggio, perchè essendo venerdì di Quaresima si fa penitenza. Dopo si è partecipato tutti alla Via della Croce organizzata dai ragazzi del gruppo Compagnia dell'Allegria e gruppo Samuel- Leader che si è svolta nel cortile dell'istituto (anche se ha fatto un po' freddo). Questo anno si è ricorso al tema dei cinque sensi: vista, olfatto, udito,gusto e tatto collegate alle cinque stazioni scelte: l'arresto di Gesù e Pietro che lo rinnega, il cireneo che aiuta il Cristo, i soldati che lo insultano e gli mettono la corona di spine, il dialogo con i due ladroni, la madre, Giovanni e la morte in croce. Infine gli alunni che hanno voluto hanno messo la loro firma sul telo bianco per lasciare un segno del loro passaggio. Questa Via Crucis è stata molto partecipata e meditata bene con gli spunti dati dai lettori ed il pensiero del direttore.

Gita al Museo del Deportato

di Francesco Pioli

Il 5 Marzo le classi terze hanno visitato il Museo del Deportato di Carpi. I professori ci hanno spiegato che contiene ciò che è stato trovato nel campo di smistamento di Fossoli, situato vicino a Carpi e testimonianze che arrivano da altri campi nazisti. I muri del museo contenevano delle frasi molto importanti che ti facevano riflettere e dei disegni, che personalmente non trovavo bellissimi ma rendevano l'idea del dolore e delle condizioni disumane a cui erano sottoposti gli internati. Abbiamo visto molti oggetti tra cui divise dei campi, stelle di Davide e triangoli di diversi colori, ognuno che significava un diverso reato contro il regime, posate e fotografie.
Per concludere la visita siamo andati in una sala dove c'erano incisi sui muri alcuni nomi dei deportati. E' stata una visita molto interessante e coinvolgente.

DL DAY 2015

Dopo il viaggio i ragazzi che erano partiti da parma per il DLday sono arrivati a Chiari. Sono stati divisi in squadre e poi ad ogni ragazzo di ogni squadra è stato consegnato un tatuaggio che rappresentava un animale.
Dopo che tutti si sono fatti il tatuaggio i ragazzi hanno depositato il loro zaino in una zona dedicata a parma e poi sono andati sotto una tettoia. Da parte di parma ci sono stati numerose urla,bandiere giallo blu e facce dipinte. Si può dire che parma si è fatta notare.
Quando ormai tutte le città erano arrivate c'è stata una rappresentazione teatrale che raccontava del tema futuristico del DLday2015.
Dopo la rappresentazione le squadre si sono divise in altre squadre di 3 o 4 persone che poi si sono sfidate con le squadre di altre città in numerosi giochi. Dopo una lunga mattinata di giochi ci si è ritrovati tutti nella tettoia per la messa e per la promessa dei ragazzi del gruppo samuel - leader di 3 media.
Dopo un buon pranzo e un po' di tempo libero eravamo "tutti" pronti per un pomeriggio di giochi, a seguire la rappresentazione della storia e poi le premiazioni. Il premio simpatia è stato vinto da Ferrara ,il palio da Chiari e Treviglio ha vinto quello per la partecipazione. Parma molto delusa è tornata a casa portandosi comunque nel cuore una bella giornata.

di Erica Tonti

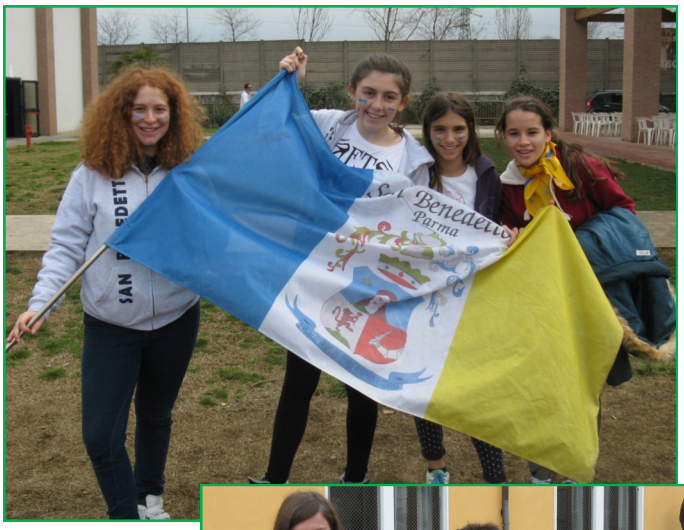
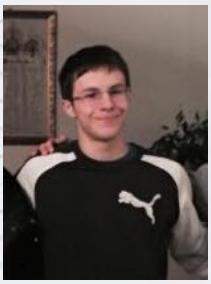


FOTO DAI RITIRI

NEW YORK
28
CONVERSE
CHAMPION
1919

Intervista doppia

Di Pioli e Di Fazio



NOME: Filippo
COGNOME : Rizzinelli
SOPRANNOME: Pippo
ETA': 19 anni
COMPLEANNO 27 ottobre
FILM PREFERITO: 300
SPORT PREFERITO: Palestra
PRIMO SPORT PRATICATO: Karate
CANZONE PREFERITA: Hakuna Matata
PRIMO BACIO: Mai avuta una ragazza
SINGLE O FIDANZATO: Single
FIGURA PIU BRUTTA: Ho ruttato molto forte in classe in prima elementare
GIORNO PIU BELLO: Quando ho fatto goal su punizione quando giocavo con i piu grandi
COSA LE PIACE DI PIU DELLA SUA VITA: Scoprire cose nuove
PASSIONE PIU GRANDE: Calcetto
SE FOSSE UN ANIMALE SAREBBE: Lucciola
SE FOSSE UN FIORE SAREBBE: Margherita
SE POTESSE CAMBIARE LAVORO FAREBBE: Lavorare in USA
IN QUALE CITTÀ VORREBBE VIVERE: Boston
SOGNO NEL CASSETTO: Studiare al MIT di Boston
MESSAGGIO AI LETTORI: Palla avanti e pedalare

NOME: Giancarlo
COGNOME : Centonze
SOPRANNOME: Cento
ETA': 23 anni
COMPLEANNO 8 giugno
FILM PREFERITO: La trilogia di Batman
SPORT PREFERITO: Calcio
PRIMO SPORT PRATICATO: Nuoto
CANZONE PREFERITA: Incanto
PRIMO BACIO: 17 anni
SINGLE O FIDANZATO: Fidanzato
FIGURA PIU BRUTTA: Sono entrato nell'ufficio di don Giorgio senza bussare mentre faceva un colloquio
GIORNO PIU BELLO: deve ancora venire
COSA LE PIACE DI PIU DELLA SUA VITA: Che è sempre piena di imprevisti e ci sono persone che ti aiutano a superarli
PASSIONE PIU GRANDE: Calcio
SE FOSSE UN ANIMALE SAREBBE: Gufo
SE FOSSE UN FIORE SAREBBE: Rosa
SE POTESSE CAMBIARE LAVORO FAREBBE: Calciatore
IN QUALE CITTÀ VORREBBE VIVERE: Matera
SOGNO NEL CASSETTO: Giocare una finale di Champions
MESSAGGIO AI LETTORI: Never give up (non mollate mai)

Le poesie

Di Luciana Gambara

LA VECCHIAIA

E' come una vecchia gatta,
La sua ragione è una ruota matta,
Dopo il lavoro porta il riposo,
Ben meritato e tanto sognato.

La vecchia gatta non sa che fare,
E continua a lavorare,
Per noi sono sfortunati:
Vecchi e imbalsamati.

Il candido bianco posa,
Sulla loro testa,
Testimone di vita passata,
Faticata e amata.

Con i loro racconti
Cresciamo noi bambini,
E con una oro carezza
Guidano la nostra esistenza.

FILASTROCCA DEL CUORE ROSSO

Cuore rosso, rosso, rosso,
Il mio mondo è tutto tondo.
Rosso rosso è il mio cuore,
Tutto pieno d'amore.

Il mio amore è una dolcezza,
Che ti avvolge come una carezza.

Con un abbraccio pieno d'amore,
Il mio mondo è come un cuore.

Rosso, rosso, rosso...
Pieno di passione!

Terrore sull' aereo German Wings

di Riccardo Versetti

Il procuratore di Marsiglia, Brice Robin, ha tenuto una conferenza stampa all'aeroporto di Marignane, vicino a Marsiglia, per spiegare le prime ipotesi fatte dagli investigatori. Brice Robin ha detto che probabilmente il copilota ha fatto precipitare l'aereo volontariamente, ma che per ora gli inquirenti escludono la pista del terrorismo. Il procuratore ha spiegato che secondo le registrazioni audio estratte dalla scatola nera al momento dell'incidente dentro la cabina di pilotaggio c'era solo il copilota. Il pilota era bloccato fuori, dopo che era uscito dalla cabina, probabilmente per andare al bagno. Le procedure d'emergenza per l'apertura della porta non hanno funzionato, inoltre Il copilota era vivo e respirava fino al momento dell'impatto. Non è stato inviato nessun sos e il pilota non ha risposto agli appelli della torre di controllo. "C'era silenzio assoluto dentro l'abitacolo", hanno dichiarato i responsabili della torre di controllo.L'ipotesi più probabile quindi è che il copilota abbia chiuso volontariamente la porta della cabina e abbia azionato il bottone per la perdita di altitudine, con l'intento di distruggere l'aereo. "È stata un'azione volontaria del copilota. Non ci risulta che sia un terrorista, assolutamente no", ha dichiarato il procuratore.
Il copilota si chiamava Andreas Lubitz, aveva 28 anni ed era un cittadino tedesco. Il procuratore ha ripetuto che era impossibile obbligare il copilota ad aprire la porta. Il sistema di sicurezza in vigore dall'11 settembre permette solo a chi si trova dentro la cabina di aprire la porta per prevenire gli attacchi terroristici. Ma le continue dichiarazioni che negano il terrorismo sono forse per difendere la tranquillità di uno dei mezzi di trasporto più utilizzati oggi,nel 2015?

Rischio armi chimiche?

di Riccardo Versetti

C'è il rischio di un attacco con armi chimiche dalla Libia. Ordigni dell'arsenale di Muammar Gheddafi sarebbero infatti finiti nelle mani di milizie libiche. A rivelare la minaccia per l'Italia è stato ieri il sito del quotidiano arabo stampato a Londra Asharaq al Awsat. Le armi, tra cui gas mostarda (iprite) ed il nervino sarin, sarebbero state trafugate dai depositi nel deserto centrale e meridionale della Libia. A riferirlo sono state fonti militari libiche sottolineando il timore che possano finire nelle mani dei jihadisti di Isis.
La notizia, però, contrasta con quella della distruzione totale dell'arsenale chimico del Colonello, terminata il 5 febbraio del 2014 come accertarono il direttore generale dell'Organizzazione per la messa al Bando della Armi Chimiche (Opwc), il turco Ahmet Uzumcu, e i rappresentati di Usa, Germania e Canada che fornirono assistenza tecnica alla Libia per eliminare i pericolosi gas in una zona remota del deserto libico a 640 km a sud-est di Tripoli. Lo stesso Gheddafi aveva iniziato a distruggere il suo arsenale nel 2004, quando temendo di fare la fine di Saddam Hussein, strinse un accordo con Washington per porre fine al suo programma per le armi di distruzioni di massa.
«Prima della sua morte, Gheddafi aveva approssimativamente un migliaio di tonnellate di materiale per la realizzazione di armi chimiche e circa 20mila tonnellate di gas mostarda», ha detto la fonte militare. La distruzione di parte dell'arsenale chimico di Gheddafi iniziò dopo la firma della Convenzione sulle armi chimiche nel 2004. Anche per via della rivolta contro Gheddafi esplosa nel 2011, solo il 60 per cento delle armi chimiche del regime è stato distrutto.
Ora secondo il quotidiano il deposito di armi chimiche presumibilmente scampate alla distruzione si troverebbe a Jufrah 600 chilometri a sudest di Tripoli nella valle di Rwagh. Il deposito sarebbe controllato dagli islamisti della brigata di Misurata, formazione che insieme alla coalizione dell'Alba libica (Fajr) controlla Tripoli. Entrambi i gruppi sono acerrimi rivali di Isis. I miliziani avrebbero inoltre eseguito test delle armi nel deserto, nei pressi di Hun e di Mizda.
Nel frattempo sul territorio libico continuano i combattimenti. Sei razzi Grad sono piovuti nella zona dell'aeroporto Labraq di Beida, nell'est della Libia, dove ha sede il governo di Abdullah al Thani, espressione della Camera dei rappresentanti insediata a Tobruk e riconosciuto dalla comunità internazionale. Secondo l'emittente satellitare Al Arabiya, non si sono registrate vittime, né danni materiali. L'aeroporto, che si trova 18 chilometri a est di Beida, è il principale scalo per chi voglia raggiungere o partire dalla Libia orientale, dopo la chiusura a maggio di quello di Bengasi. Il nuovo attacco arriva dopo l'attentato suicida dell'Isis nella vicina città di al Qubah. In una rivendicazione pubblicata sul web, gli jihadisti hanno fatto sapere di aver voluto vendicarsi con il generale Khalifa Haftar, appoggiato dal governo di Beida, per i raid aerei condotti a inizio settimana insieme all'Egitto contro le posizioni dell'Isis a Derna. Si muove anche il fronte delle trattative per trovare una soluzione. Lakhdar Brahimi, già inviato delle Nazioni Unite e della Lega Araba per la pace in Siria ha detto che «l'Algeria ha il dovere morale di contribuire a trovare una soluzione alla crescente crisi in Libia. Il popolo libico è nostro vicino e l'Algeria ha la responsabilità morale di aiutarlo per mettere fine alle violenze nel Paese». Intervenendo alla Conferenza di Algeri, Brahimi ha invitato i «Paesi a maggioranza musulmana a chiedersi cosa ha portato al terrorismo e a cercare di trovare una soluzione al problema». Il diplomatico algerino ha quindi accusato i «governi occidentali, in particolare gli Stati Uniti, di essere responsabili della crescita dell'Is». «Non ci sono dubbi che il peccato originale che ha portato all'emergere dell'Is è l'invasione dell'Iraq guidata dagli Usa. Non c'è alcuna giustificazione per la guerra in Iraq e tutti ne paghiamo le conseguenze».

IL CURLING

di Angelica Gabba

Il curling è uno sport di squadra giocato sul ghiaccio con pesanti pietre di granito levigate dette stone, dotate di un'impugnatura. I giocatori, suddivisi in due squadre, fanno scivolare queste pietre su una lastra di ghiaccio verso un'area di destinazione,contrassegnata da tre anelli concentrici.
Le due squadre, ognuna di quattro giocatori, lanciano a turno le pietre con un effetto che fa percorrere al sasso una traiettoria curvilinea. Questa può essere ulteriormente influenzata dall'azione delle scope da curling, che vengono usate per levigare la superficie del ghiaccio di fronte al sasso alterandone le caratteristiche. Ogni squadra ha otto lanci per ogni intervallo di gioco. I punti si calcolano in base al numero di stone che si trovano più vicine al centro dell'area di destinazione alla conclusione di ogni mano. Una mano si completa quando entrambe le squadre hanno lanciato tutte le proprie stone.
Il curling, in Italia, fa parte della Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG) che organizza annualmente dieci campionati, ed assegna di conseguenza dieci titoli italiani.
La società in Italia con il maggior numero di medaglie d'oro nel campionato italiano assoluto di curling è il Curling Club 66 Cortina, con 19 scudetti (8 maschili e 11 femminili). La società sportiva con più titoli maschili è il Curling Club Dolomiti con 13 scudetti maschili e 3 femminili.

Rugby 6 nazioni: Scozia-Italia

di Vittorio Di Fazio

Tutto esaurito. Venduti tutti i 67.800 biglietti. Murrayfield sarà strapieno. Scozia-Italia – il calcio d'inizio alle 14.30 locali, 15.30 italiane – apre il terzo turno del Sei Nazioni 2015. A Edimburgo il cielo è sospeso: sette gradi, possibilità di pioggia dalle 14 in poi, giusto in tempo per quella che è stata battezzata come "la partita che gli scozzesi non devono assolutamente perdere e che gli italiani vogliono assolutamente vincere". Per la stampa scozzese ha tutta l'aria di essere la terza vittoria consecutiva della Scozia contro l'Italia nel Sei Nazioni, dopo la vittoria per 34-10 del 2013 a Murrayfield e quella per 21-20 del 2014 all'Olimpico. Una Scozia targata Glasgow Warriors, un'Italia decimata dagli infortuni, ma anche decisa a non farsi imporre il gioco. Tè e biscotti, fish and chips, birre e cornamuse. Poi soltanto rugby. All'inizio sembrava che ormai il destino dell'Italia fosse già stato scritto ma poi... Azzurri fantastici: sotto 10-0 dominano nella ripresa e concludono col sorpasso all'ultimo assalto dopo le mete di Furno e Venditti. Seconda vittoria esterna nella storia del Sei Nazioni. La partita si conclude con un punteggio di 19-22 e per tutti è una sorpresa inaspettata. Avanti così Italia!!

CAMPESTRE PROVINCIALE 2015

Al Cinema

Di Leonardo Cocchi

Avengers: Age of Ultron

Lo S.H.I.E.L.D. è stato distrutto e i Vendicatori si fanno carico della protezione della Terra. Tony Stark ha trovato il modo per evitare di indossare l'armatura di Iron Man e allo stesso tempo fornire aiuto a Capitan America, Thor, Hulk, Occhio di Falco e Vedova Nera. La sua soluzione è Ultron, un'avanzata intelligenza artificiale auto-cosciente progettata per aiutare a sventare le minacce e controllare la Iron Legion, un team di droni costruiti da Stark per combattere al suo posto. Ultron però non ha sentimenti umani, e presto il suo intelletto superiore capisce che l'unico modo per rendere migliore la vita sulla Terra è eliminare il nemico principale: l'uomo.

Ex_Machina

Ex Machina è un thriller psicologico incentrato su un triangolo amoroso tra due uomini e una bellissima donna robot. Il film esplora i grandi temi della consapevolezza, delle emozioni, della sensualità, della verità e della menzogna.

Tomorrowland

Legati da un destino comune, un adolescente pieno di curiosità scientifica e un ragazzo-genio inventore s'imbarcano in una missione per scoprire i segreti di un posto da qualche parte nel tempo e nello spazio che esiste nella loro memoria collettiva.

San Andreas

In California, in seguito ad un terremoto di magnitudo 9 scatenato dal risveglio della famigerata faglia di Sant'Andrea, un pilota di elicotteri, specializzato in ricerca e salvataggio, e la sua ex moglie intraprendono un viaggio da Los Angeles a San Francisco per cercare di trarre in salvo la loro unica figlia. Proprio quando penseranno di essersi lasciati il peggio alle spalle, capiranno invece che il peggio è solo all'inizio.

Il Disegno

Di Isabella Zanichelli

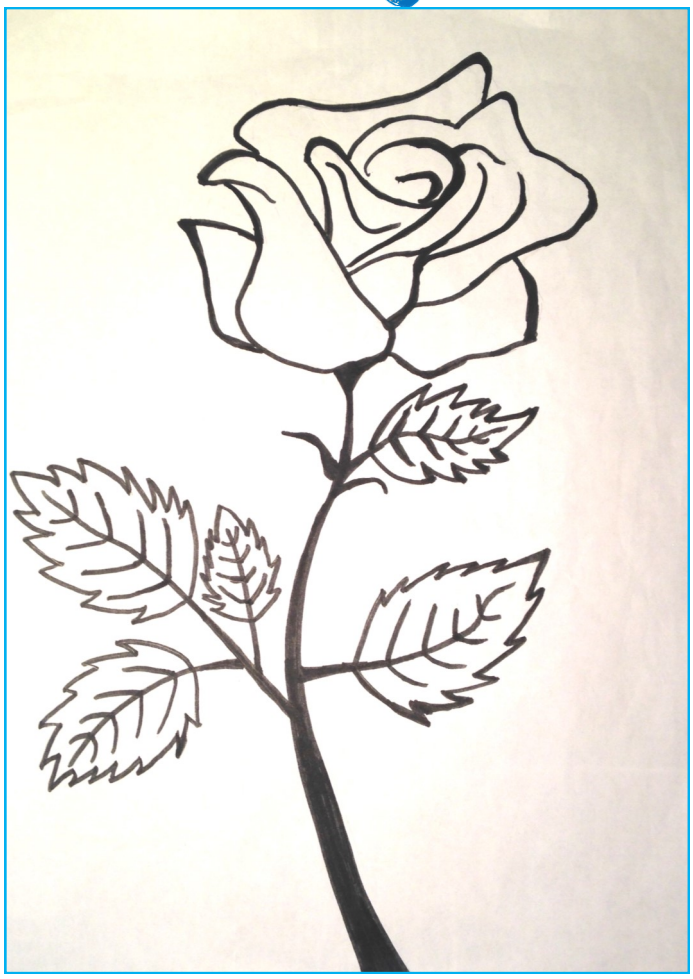


Foto Misteriosa

COS'E'? DOVE SI TROVA?
CONSEGNARE LE RISPOSTE A NICCOLO' PAGANINI; RICCO PREMIO PER IL PRIMO CHE INDOVINERA'!

...in televisione

Braccialetti Rossi

Braccialetti rossi, serie di cui tutti avrete sentito parlare, nasce nel 2014 con fino ad ora 2 stagioni, contenenti 6 episodi l'una. Al centro della serie sei vite solitarie, con sei grandi problemi capaci di rendere la vita cupa e senza forza di volontà né speranza. Gli episodi si svolgono dietro le mura di un ospedale, luogo in cui nasce una forte amicizia fra i sei protagonisti: Vale, Toni, Cris, Davide, Rocco e Leo, i personaggi principali della serie. Indossano tutti un braccialetto rosso, segno della forte amicizia che li unisce e della forza con cui intendono affrontare i loro problemi. Questo stesso legame sembra svincolarsi dalle differenti età che vanno dai 17 agli 11 anni. Però ciascuno di loro sosterrà l'altro nel bene e nel male, dimenticandosi momentaneamente il dolore della malattia e delle loro storie private. Nonostante i litigi che ognuno troverà da affrontare, i ragazzi manterranno sempre la parola data e cresceranno insieme. Sembrerebbe strano ma tra le mura tristi di quell'ospedale nascono amori e amicizie che rafforzano ancor di più l'amicizia fra i sei. Questa amicizia e questa maturazione, saranno d'insegnamento anche per gli adulti; e non importa se genitori, personale dell'ospedale o altri pazienti, tutti impareranno qualcosa da questi ragazzi speciali.

Di Arianna Ceresini

L isola dei famosi

Di Arianna Ceresini

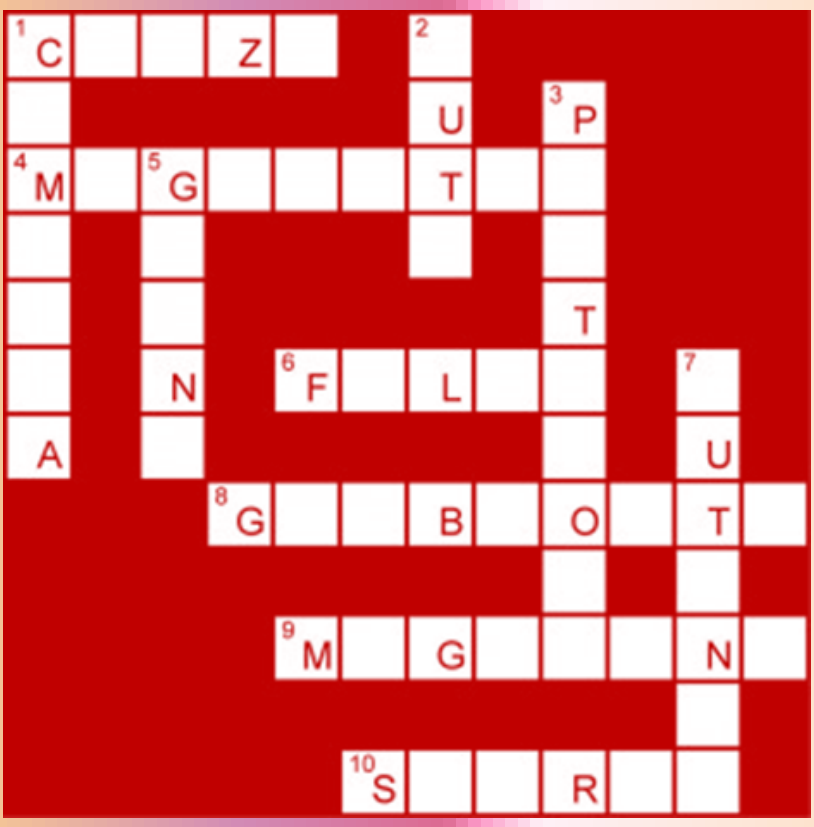
L'isola dei famosi è un reality show italiano andato in onda per la prima volta su rai 2 nel 2003 e su canale 5 nel 2015. Un gruppo di concorrenti appartenenti al mondo dello spettacolo, devono riuscire a sopravvivere in un'isola deserta senza nessun bene materiale (devono accendere il fuoco, costruirsi un rifugio, procurarsi del cibo...). I naufraghi possiedono un kit di sopravvivenza che possono arricchire grazie ad alcune prove. Una volta alla settimana i ragazzi si sfidano per la prova leader (o immunità) per stabilire il concorrente leader della settimana, che diventa immune dall'eliminazione nella puntata successiva. Ogni settimana si svolge una nomination per determinare l'eliminato della settimana. Gli ultimi concorrenti rimasti si giocano la vittoria di un premio in denaro. Quest'anno si è aggiunta una nuova isola (Playa Desnuda) dove verranno scelti solo due vip (una donna e un uomo) per riportarli " allo stato primitivo", senza vestiti, scarpe, costume ecc. A turno ogni volta che un concorrente verrà eliminato prima di tornarsene a casa dovrà decidere se rimanere a Playa Desnuda. Se l'eliminato fosse un uomo si sfiderà con il maschio presente su Playa Desnuda, stessa cosa se fosse femmina. Programma presentato da Simona Ventura sino al 2011, mentre l'ultima edizione, vinta dalle sorelle Donatella, è stata condotta da Alessia Marcuzzi.

Masterchef

Masterchef tra tra invention test, mistery box, prove in esterno ed elimination ci ha stupito avendo come ospiti grandi cuochi e fantastici piatti. Con le loro capacita i concorrenti sono riusciti a far vedere la bravura e la creatività nello svolgere la propria passione, In particolare i tre finalisti con le prove più difficili. Si è guadagnato la vittoria Stefano, seguito da Nicolò e al terzo posto Amelia. Vincendo Stefano avrà la possibilità di scrivere un proprio libro di ricette e gli verrà consegnato un Assegno di 100,000 €. L'anno prossimo Masterchef ci aspetta con altre sorprese, nuove sfide,nuovi piatti da imparare e soprattutto tante nuove avventure da vivere con tutta la famiglia.

Di Laura Costella

Cruciverba da...vestire



Di Fabrizio Polastri

ORIZZONTALI

1 Si indossano sempre in coppia
4 Può avere le maniche corte o lunghe
6 Può avere il cappuccio e tiene caldo
8 Lo indossi sopra tutte le altre cose quando fa freddo
9 Tiene caldo e lo metti sopra la camicie
10 Le indossi sempre quando esci di casa

VERTICALI

1 Ha il colletto, le maniche e i bottoncini
2 La indossi per fare ginnastica
3 Lo sono i Jeans
5 La usano solo le femmine
7 Un indumento intimo

APPLE WATCH

L'OROLOGIO SECONDO APPLE

Di Leonardo Cocchi

Apple ha annunciato il suo primo smartwatch, denominato Apple Watch. Il dispositivo ha schermo touch rettangolare in vetro zaffiro e design elegante, legato a varie linee in grado di sposare contesti differenti. Apple Watch è in grado di dialogare con gli iPhone ed è in grado di offrire funzionalità peculiari in ambito fitness e navigazione turn-by-turn. Può essere controllato anche tramite comandi vocali (tramite Siri) ed ha uno speciale "digital crown" per migliorare la navigabilità tra i menu e le immagini sullo schermo. Arriverà sul mercato a partire dal 24 aprile 2015 in alcuni paesi selezionati ad un prezzo base pari a 349 dollari. L'Italia è al momento esclusa dal primo round di distribuzione dello smartwatch.

Top 10 Musica

Di Fabrizio Polastri

1. Goodbye (feat. Lyse) di Feder
2. Cheerleader di Omi
3. Love me like you do di Elli Goulding
4. Buon viaggio di Cesare Cremonini
5. Are you with me di Lost Frequencies
6. Uptown Funk (feat. Bruno Mars) di Mark Ronson
7. L'amore esiste di F. Michielin
8. Ghosttown di Madonna
9. Take me to church di Ozier
10. Riva (restart the game) di Klinganden